



Ordine del
Giorno

Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 44010/2012
Collegato a PG.N.: /2012
N. O.d.G.: 125/2012
Data Seduta Consiglio : 09/07/2012

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI DERIVANTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE , PRESENTATO DAL CONSIGLIERE LO GIUDICE ED ALTRI IN DATA 15.2.2012.

OdG ordinario

Operatore Corrente :
Proposta collegamento a PG . n° /



Informazioni Iter
Consiglieri Firmatari
Assessori di Competenza
Commissioni
Esito

""IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

VISTI

- la direttiva europea 2002/95/CE sui Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche il cui obiettivo primario è la riduzione della quantità dei rifiuti da avviare a smaltimento e della loro pericolosità, promuovendo il reimpiego, il riciclaggio e le altre forme di recupero dei RAEE;
- la direttiva europea sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) recepita il 13 agosto 2005 dal decreto legislativo n. 151, "attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";
- il decreto del 25 settembre 2007, n. 185 relativo all'Istituzione del comitato d'indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli articoli 13e 15,del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151";
- il decreto 8 aprile 2008 sulla disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche;

- il decreto 12 maggio 2009 sulle modalità di finanziamento della gestione dei rifiuti di apparecchiature di illuminazione da parte dei produttori delle stesse;
- il decreto 8 marzo 2010, n. 65 sulle modalità semplificate di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) da parte dei distributori e degli installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Aee), nonché dei gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature;
- il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 in attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti ;
- il decreto 18 febbraio 2011, n. 52 sull'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102;
- la direttiva 2011/65/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (rifusione) ;

CONSIDERATO CHE

-con il termine apparecchiature di illuminazione si intendono tubi fluorescenti lineari, lampade compatte non integrate, lampade fluorescenti compatte integrate a risparmio di energia, lampade a scarico ad alta intensità, ad alta e a bassa pressione, anche gli apparecchi di illuminazione (plafoniere, lampadari) ;

-i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche o semplicemente rifiuti elettronici, sono rifiuti di tipo particolare che consistono in qualunque apparecchiatura elettrica o elettronica di cui il possessore intenda disfarsi in quanto guasta, inutilizzata, o obsoleta e dunque destinata all'abbandono;

-ogni anno vengono immessi nel mercato italiano 130 milioni di lampade a basso consumo di energia, dalla raccolta e dal trattamento delle sorgenti luminose a basso consumo esauste che sono rifiuti con componenti tossiche, ma che possono essere riciclati fino al 95%;

-l'ordine del giorno 4/2012 in merito alla raccolta e al trattamento dei rifiuti derivanti da apparecchi di illuminazione esausti e sorgenti luminose approvato all'unanimità dal Quartiere San Vitale il 16/01/2012;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- il trattamento dei RAEE garantisce vantaggi ambientali, sanitari ed economici,

l'eliminazione e la messa in sicurezza di sostanze pericolose quali il mercurio presente nelle lampadine a basso consumo e il recupero di materiali impiegabili per nuove applicazioni, assicurando il recupero del 95% delle componenti in vetro, metallo e plastica;

- il vetro lavato e tritato può così trovare nuove applicazioni in manufatti per l'edilizia (ad esempio lane di vetro e isolanti) o nei processi di vetrificazione delle superfici di piastrelle;

- il mercurio viene invece recuperato per distillazione e può trovare applicazione a livello industriale poiché presenta le medesime caratteristiche della materia prima originale;

- i principali problemi derivanti da questo tipo di rifiuti sono la presenza di sostanze considerate tossiche per l'ambiente e la non biodegradabilità di tali apparecchi. La crescente diffusione di apparecchi elettronici determina un sempre maggiore rischio di abbandono nell'ambiente o in discariche e termovalorizzatori (inceneritore) con conseguenze di inquinamento del suolo, dell'aria, dell'acqua con ripercussioni sulla salute umana;

- l'eco contributo RAEE, importo aggiunto al prezzo di vendita di ogni nuova apparecchiatura elettrica ed elettronica acquistata, non è una tassa, ma un importante contributo ambientale previsto dalla normativa europea e nazionale per finanziare il processo di riciclo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche a fine vita;

INVITA LA GIUNTA

-ad operare per l'individuazione di possibili spazi nei centri commerciali, da destinare alla raccolta capillare e differenziata dei Rifiuti da Apparecchiature elettriche ed elettroniche, quali apparecchi di illuminazione esausti e sorgenti luminose, da parte dei cittadini, a partire dalle esistenti stazioni ecologiche del Comune di Bologna, in via Stradelli Guelfi, in via Tolmino e in via Marco Emilio Lepido;

-a farsi parte attiva, insieme ad Hera, nell'attuazione del progetto europeo IDENTIS WEEE-LIFE (Identification Determination Traceability Integrated System for WEEE) che ha l'obiettivo di sviluppare , sperimentare ed attuare un innovativo ed efficace sistema di gestione integrata per la raccolta, la tracciabilità, l'identificazione, la determinazione quantitativa ed il monitoraggio del flusso RAEE;

-a realizzare, insieme ai Quartieri, alle imprese, alle organizzazioni produttive e

commerciali, alle associazioni ambientaliste e ad HERA una campagna di informazione e di sensibilizzazione sull'importanza di comportamenti responsabili e la messa in sicurezza dell'ambiente dai rifiuti elettrici pericolosi.

F.to: S. Lo Giudice, A. Marchesini, M.Cocconcelli """"

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :

Composto il: 15/02/2012

Modificato il: 15/05/2012

da: Anna Malservisi

da: Sabrina Santini